

# **Le nuove tecnologie : un possibile programma di ricerca azione**

**Margherita Gentile**

“ La tecnologia, dice Umberto Margiotta, non è altro che un insieme riflessivo e organizzato di metodi per codificare le informazioni dell'esperienza in strutture di dati e in procedure; per sviluppare il raggio di padronanza dell' esperienza del mondo tramite queste procedure; per generare infine nuove conoscenze ed esperienze tramite procedure coerenti ed efficaci. La maggiore o minore complessità delle procedure tecnologiche, da questo punto di vista , è un fatto secondario. Ciò che conta é poter riconoscere in ogni procedura una mossa della mente, ed usare la procedura stessa come strumento e via per nuove conoscenze e innovazioni”.

In questo senso i new media sono molto più efficienti delle tradizionali tecnologie intellettuali che obbligavano il soggetto ad un apprendimento lineare e monomediale . Le nuove tecnologie, attraverso la multimedialità, sono in grado di potenziare contemporaneamente una molteplicità di sistemi sensoriali e simbolici, quindi le "intelligenze multiple" dell'individuo in quattro ambiti prioritari: quello della comunicazione educativa; quello del supporto-arricchimento del processo di insegnamento e apprendimento; quello della valorizzazione della transdisciplinarietà ; quello dell'impulso al lavoro cooperativo. Si tratta di effetti che come onde concentriche si propagano dalla sfera cognitiva a quella emotiva rafforzando le rispettive dimensioni metacognitiva e metaemozionale.

Alla luce dei precedenti presupposti, i laboratori con/tramite/per le Nuove Tecnologie affronteranno , in questo spazio:

## **1) LA MISURA DELLE COSE**

- a) per costituire un archivio sistematico delle ricerche nazionali e internazionali circa l'impatto delle NT sull'insegnamento/apprendimento e sui modelli di formazione iniziale e continua degli insegnanti ;
- b) per creare un network di scuole interessate a elaborare e sperimentare ipotesi didattiche innovative in cui le NT abbiano un rilievo sostanziale

## **2)LE NUOVE TECNOLOGIE NEI CURRICOLI DISCIPLINARI**

- c) per indagare ed individuare le implicazioni derivanti dall'introduzione delle NT nella didattica delle diverse discipline, grazie ad un'analisi articolata e interconnessa tra potenzialità formative delle discipline e potenzialità conoscitive delle tecnologie;
- d) per analizzare possibili ritematizzazioni disciplinari, in un'ottica di ripensamento curricolare, in cui conoscenze e competenze si intreccino in modo adeguato ;
- e) per realizzare modelli ed esempi significativi di "Unità formative di apprendimento " che aggregino in diverse forme contenuti e logiche disciplinari per lo sviluppo ed il potenziamento dei processi conoscitivi raccomandati dalla Comunità Europea (2006) con le "competenze chiave per l'apprendimento permanente";
- f) per elaborare una revisione del Syllabus di conoscenze e competenze della Riforma della scuola, soprattutto secondaria, secondo un approccio anche tecnologico.

## **3) LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI**

- g) per individuare e analizzare modelli formativi utili ad integrare nelle attività di insegnamento e apprendimento le ITC, intese come "cognitive tools", secondo i

paradigmi pedagogici del costruzionismo sociale, del connessionismo e del connettivismo e nell'ottica europea del lifelong learning.

- h) per sviluppare azioni progettuali cooperative con approcci blended attraverso azioni di coaching e counseling, a supporto di attività laboratoriali di ricerca-azione, per valorizzare nei docenti le competenze già presenti e svilupparne altre nel campo del web 2.0 (piattaforme, blog, social network, tecnologie tascabili...), favorendo una crescita di professionalità complessiva (curricolare, organizzativa, tecnologica, valutativa).
- i) per stipulare convenzioni con reti di scuole, centri territoriali di formazione, consorzi, assumendo il ruolo di consulenti e di guida nello sviluppo di competenze digitali di cooperazione e progettazione per l'implementazione di curricula per competenze.

#### **4) LE TECNOLOGIE MOBILI**

- j) per analizzare e classificare le tecnologie mobili emergenti (di cui i ragazzi sono i fruitori primi e privilegiati) come strumenti efficaci per l'introduzione di metodologie didattiche innovative
- k) per analizzare il fenomeno di ibridazione in atto, che porta i dispositivi tecnologici a convergere nell'offrire le plurime funzionalità di: comunicazione e videocomunicazione; accesso alla rete ed alle web application (in particolare ai social network); mappe geolocalizzate; edutainment/entertainment (lettura, foto, video, musica e giochi); mobilità.
- l) per far crescere la didattica nell'abitudine alla RETE ed all'uso delle tecnologie, grazie alla creazione di una struttura permanente di formazione e supporto per i docenti, che favorisca ed assista la sperimentazione in classe.